

ISTITUTO
DELL'ATLANTE
LINGUISTICO
ITALIANO



UNIVERSITÀ DI TORINO

*Opera promossa dalla
Società Filologica Friulana
«G.I. Ascoli»*

BOLLETTINO

DELL'ATLANTE LINGUISTICO ITALIANO

*III Serie - Dispensa N. 44
2020*

I contributi pubblicati nella Rivista sono sottoposti a un processo
di *blind peer review* che ne attesta la validità scientifica

©

Istituto dell'Atlante Linguistico Italiano
Via Sant'Ottavio, 20 - 10124 Torino (Italia)

È vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico. L'illecito sarà penalmente perseguibile ai sensi della Legge n. 159 del 22 maggio 1993.

ISSN 1122-1836

ISBN 978-88-98051-32-8

SOMMARIO

Tullio Telmon, <i>Corrado Grassi. Torino, 20 giugno 1925-Montagne di Trento (TN), 10 marzo 2018</i>	IX
Antonio Romano, <i>Tre schede orntonimiche salentine: documentare passaggi semantici e irregolarità fonetiche per rinsaldare il legame tra lingua e cultura</i>	1
Lorenzo Ferrarotti, <i>Il "romanzo di Rimella" come varietà di contatto</i>	13
Gianluca Pisanu, <i>Osservazioni sull'elemento catalano nella toponomastica della Sardegna: stato della questione e prospettive</i>	51
Antonio Mendicino, Nadia Prantera, <i>Italiano e dialetto in Calabria: spinte divergenti endogene e proiezioni verso modelli esterni</i>	75
Joan Fontana i Tous, <i>Salvia salva. Approccio ai proverbi minimi in italiano</i>	99
Vito Luigi Castrignanò, <i>Primi sondaggi sulla diffusione dell'italiano (popolare) nelle campagne salentine</i>	123
Cecilia Giubergia, <i>L'italiano in fabbrica: la lingua del sindacato negli anni '50 e '60</i>	135
Massimo Cerruti, Silvia Ballarè, <i>ParlaTO: corpus del parlato di Torino</i>	171

NOTIZIE

Amaia Jauregizar Ormaetxea, <i>Euskararen Herri Hizkeren Atlasa (EHHA), el Atlas de las variedades lingüísticas del euskera: el eterno reclamo finalmente solventado</i>	199
--	-----

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

Lingue naturali, lingue inventate, Atti della Giornata di Studi, a cura di S. Baggio e P. Taravacci (R. Caprini), pag. 217; M. Cerruti, R. Regis, *Italiano e dialetto* (S. Dal Negro), pag. 225; *Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale (ALEPO)*. V *Lo spazio e il tempo* (1. *Lo spazio*; 2. *Il*

SOMMARIO

tempo; Indici) (A. Ghia), pag. 227; F. Scaglione, *Parole di ieri, parole di oggi. Il contatto italiano-dialetto nei dati lessicali dell'Atlante Linguistico della Sicilia* (A. Ghia), pag. 229; M. Canetti, *Analisi della stratificazione linguistica nella parlata di Vercelli*, a cura di L. Ferrarotti (R. Regis), pag. 233; P. Videsott, R. Videsott, J. Casalicchio (a cura di), *Manuale di linguistica ladina* (A. Pons), pag. 239; J. Casalicchio, P. Cordin, *Grammar of Central Trentino. A Romance Dialect from North-East Italy* (L. Ferrarotti), pag. 243; M.C. Di Paolo, *Il titschu di Rimella. L'evoluzione di un dialetto alemannico in Italia* (R. Cioffi), pag. 245; P. Parlangelì, *Atlante Fonetico Salentino* (A. Romano), pag. 248; AA.VV., *Tra Salento e Puglia: lingue e culture in contatto* (G. Manzari), pag. 251; A. Regnicoli, *Scrivere il dialetto. Proposte ortografiche per le parlate delle aree maceratese-camerte e fermana* (V. De Iacovo), pag. 260; G. Raimondi, D.E. Tosi (a cura di), *Le lingue minoritarie nell'Europa latina mediterranea. Diritto alla lingua e pratiche linguistiche* (S. Racca), pag. 261; D. Baglioni (a cura di), *Il veneziano «de là da mar». Contesti, testi, dinamiche del contatto linguistico e culturale* (M. Del Savio), pag. 265; A. Rossebastiano, *In loco ubi dicitur... Microtoponomastica di un villaggio rurale da inediti consegnamenti del secolo XV* (A. Ghia), pag. 267; F. Cugno, *Raccontare il territorio, strutturare lo spazio. Percorsi di lettura del patrimonio toponimico popolare* (A. Ghia), pag. 268; F. Cusan, *Parola alle piante. Saggio di fitotoponomastica di una valle alpina* (A. Pons), pag. 270; *Onomástica desde América Latina*, v. 1, n. 1 (2020); v. 1, n. 2 (2020); v. 2, n. 3 (2021) (S. Racca), pag. 273; REMMALJU, 29; REMMALJU. *Indici 1990-2017* a cura di P. Borla (R. Gendre), pag. 277; *STUDI PIEMONTESI*, 48/1-2 (2019) (R. Gendre), pag. 277.

NOTIZIARIO DELL'ATLANTE LINGUISTICO ITALIANO

Lorenzo Massobrio, Matteo Rivoira, Giovanni Ronco, <i>Relazione tecnica sull'attività svolta dalla Redazione dell'ALI nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2020</i>	283
Lorenzo Massobrio, <i>Bilancio consuntivo dell'Istituto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020</i>	285
<i>Composizione degli Organi dell'Istituto dell'ALI</i>	287

NOTIZIARIO DELL'ATLANTE TOPONOMASTICO
DEL PIEMONTE MONTANO

Gabriella Chiapusso, Federica Cugno, <i>Relazione sull'attività svolta dalla Redazione nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2020</i>	291
--	-----

SOMMARIO

NOTIZIARIO DELL'ATLANTE LINGUISTICO ED ETNOGRAFICO
DEL PIEMONTE OCCIDENTALE

Riccardo Regis, <i>Relazione tecnico-scientifica sullo stato dei lavori dell'ALEPO: situazione al 31.12.2020</i>	295
--	-----

NOTIZIARIO DEL LABORATORIO DI FONETICA SPERIMENTALE
«ARTURO GENRE»

Antonio Romano, <i>Relazione tecnica sull'attività svolta nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2020</i>	299
---	-----

<i>Elenco dei periodici e delle pubblicazioni ricevuti in scambio</i>	309
<i>Elenco delle pubblicazioni ricevute in omaggio</i>	310
<i>Sommari delle annate precedenti</i>	312
<i>Pubblicazioni dell'Istituto</i>	329
<i>Codice etico</i>	331

*Notiziario del Laboratorio di Fonetica
Sperimentale «Arturo Genre»*

RELAZIONE TECNICA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL PERIODO 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2020

Come per molti istituti e centri di ricerca, il 2020 ha segnato per il laboratorio un decisivo cambiamento di modalità operative. Sebbene cominciato sotto i migliori auspici, l'anno è infatti trascorso, per ben dieci mesi, senza significativi cambiamenti nelle risorse e nel personale e in un clima generale di rinvii e temporeggiamenti.

Il primo disorientamento, seguito alla chiusura dei suoi spazi fisici, è stato immediatamente superato dalla necessità di far proseguire una didattica di emergenza, secondo modalità totalmente nuove, con interessanti sviluppi che hanno richiesto molto impegno. In queste condizioni, salvo occasionali successi, spesso frutto di investimenti precedenti, le attività di ricerca e terza missione sono proseguite, anche intensamente, ma come in sordina.

Nelle settimane prima della pandemia che ha causato il riassetto generale delle dinamiche del *LFSAG*, il laboratorio era stato onorato di ospitare per un mese il collega australiano John Hajek (Univ. di Melbourne), con il quale sono proseguite attività di ricerca avviate nel 2019 (anche durante il soggiorno a Melbourne di Valentina De Iacovo)¹.

Nel corso del mese di febbraio le attività sono proseguite regolarmente anche grazie alla presenza di Francescu Maria Luneschi (dottorando dell'Università di Corsica "Pasquale Paoli", Corte, Francia, in forze all'Istituto dell'*ALI*), con l'aiuto

¹ In questo periodo, tutti e tre abbiamo preso parte, dal 29 al 31 gennaio 2020, al XVI Convegno Nazionale *AISV*, svoltosi a Rende, presso il Dip. di Culture, Educazione e Società dell'Università della Calabria, sul tema "La variazione linguistica in condizioni di contatto: contesti acquisizionali, lingue, dialetti e minoranze in Italia e nel mondo". Oltre a una relazione di Valentina e John sulle caratteristiche fonetiche dei dati di parlato raccolti grazie a emigrati italiani in Australia (progetto *SEIM*), nel corso del convegno ho potuto anch'io partecipare su invito alla Tavola Rotonda "Il contatto linguistico nell'odierna società globale", intervenendo sulle vivaci dinamiche che — grazie anche allo slancio dei nuovi media — stanno interessando le parlate occitane e francoprovenzali. L'occasione mi aveva consentito di diffondermi sulle recenti attività che il laboratorio aveva avviato (e poi sospeso) sulla raccolta di dati relativi alle parlate del canavese, in vista del convegno (più volte rinviato) nel cinquantesimo della scomparsa di B. Terracini (in particolare proprio il 17/01/2020 erano state svolte registrazioni sulla parlata di Usseglio). L'incontro con altri partecipanti, ai quali erano state affidate le testimonianze su minoranze linguistiche di altre regioni, mi aveva inoltre consentito di descrivere sommariamente le situazioni di contatto che si presentano in Piemonte, distinguendole in particolare da quelle che interessano le aree alloglotte greche e albanesi.

del quale è stato possibile portare a termine diverse proficue attività di ricerca sulle parlate còrse².

Personalmente ho potuto partecipare, invece, a una riunione del direttivo dell'«Associazione Linguistica Salentina» (Squinzano, convento S. Maria delle Grazie, 7 febbraio 2020) che ha condotto poi all'organizzazione della presentazione del volume *Storia linguistica del Salento* di p. G.B. Mancarella³. Nella stessa occasione ho assunto l'incarico di recensire l'*Atlante Fonetico Salentino (AFS)*, un volume unico con 68 carte fonetiche e 26 lessicali a cura di Paola Parlàngeli (Lecce, Associazione Linguistica Salentina «Oronzo Parlàngeli», Grifo ed., 2019).

Successivamente il *LFSAG* (V. Colonna, V. De Iacovo e il sottoscritto) era stato invitato a inaugurare il «Centro di Studi Amarinto Camilli» a Servigliano (FM), nel corso di un soggiorno marchigiano, dal 23 al 25 febbraio, proprio nei giorni infausti in cui le istituzioni hanno cominciato a riconoscere i segni in Italia della pandemia e a predisporre le prime misure di contenimento (e poi di confinamento). Ciononostante il 24 febbraio 2020, dalle 9:00 alle 11:00, io, V. Colonna e V. De Iacovo, insieme a M. Fanfani dell'Università di Firenze, animavano un seminario di due ore sugli studi di A. Camilli presso la Scuola Media di Servigliano (FM). Nel pomeriggio dello stesso giorno avevano inizio le due giornate di studio nel sessantesimo dalla scomparsa di A. Camilli, organizzate in collaborazione con il *LAFOS* dell'Università di Macerata, con due nostri interventi ispirati a *An Italian Phonetic Reader*, pubblicato da Camilli nel 1921⁴.

Il giorno dopo, nella Sala Convegni della Biblioteca Statale di Macerata, aveva luogo (nonostante la minacciata chiusura della sede da parte delle autorità locali) la sessione «Camilli nel quadro delle ricerche linguistiche e fonetiche europee del suo

² La provvidenziale presenza di Francescu ha agevolato notevolmente alcune ricerche condotte in collaborazione con altri due colleghi francesi (Philippe Boula de Mareüil, del *LIMSI*, Orsay, e Jean-Pierre Lai, dell'Univ. Grenoble-Alpes). Sono infatti in corso di pubblicazione due contributi: A. Romano, Ph. Boula de Mareüil & J.-P. Lai, «Intonation corse», e A. Romano, «Le grec de Cargèse», entrambi in S. Retali-Medori (éd.), *Manuel de Linguistique Corse*, Berlin, De Gruyter. Anche un altro lavoro in cui il *LFSAG* è stato parte attiva, nei mesi successivi, è ora in corso di pubblicazione nella *Revue de Linguistique Romane* (Boula de Mareüil & alii, «For a mapping of the languages/dialects of Italy and regional varieties of Italian»).

³ La presentazione è avvenuta, sempre a Squinzano, il 21 luglio 2020, grazie agli interventi di Marco Maggiore (Univ. di Pisa), Emilio Filieri (Univ. di Bari) e me medesimo [Notizia sulla *Gazzetta del Mezzogiorno* del 21 luglio 2020].

⁴ Alle relazioni di Luciano Canepari, Massimo Fanfani, Marta Muscariello e Diego Poli, previste presso il teatro comunale e poi riprogrammate nella terrazza della struttura ricettiva dell'Ing. Luigi Bracalenti (presidente del Centro), abbiamo associato le nostre due dal titolo «Camilli internazionale: la pronuncia dell'italiano spiegata agli stranieri» (a cura di A. Romano) e «Let's talk about English (and Italian)» (a cura di V. De Iacovo).

tempo” chiusa da un intervento di V. Colonna (“Da Leopardi a oggi: la fonetica della poesia italiana”)⁵.

Sono poi seguiti giorni d’incertezza sull’accessibilità dei locali universitari, durante i quali sono state interrotte le attività “in presenza”.

Prima dell’avvio “a distanza” delle attività didattiche del secondo semestre, il 12 marzo 2020 aveva avuto luogo il mio ultimo accesso al *LFSAG*, in occasione di un atto formale in sede in cui ero personalmente coinvolto: la seduta di diploma dell’ed. 2019-2020 del Master in Traduzione per il Cinema, la TV e l’EM (svolta con i candidati collegati da remoto, in presenza della sola commissione).

Il laboratorio è quindi diventato “virtuale” e ha dovuto concentrare le sue attività sul suo sito e sui canali *social*, oltre che — prioritariamente — nelle nuove modalità di riunione mediante i vari software di videoconferenza.

Proprio in questo modo è stata organizzata la 6ª ed. della Giornata Mondiale della Voce (16 aprile 2020), basata su un insieme di video divulgativi di specialisti diversi coordinati da me e V. De Iacovo e resi disponibili sul canale *YouTube* del *LFSAG*⁶.

Nello stesso periodo, veniva pubblicato sulla piattaforma *FRida* dell’Università di Torino un mio articolo divulgativo *online* dal titolo “La grande incertezza del fonetista tra variabili linguistiche e valutazioni imprevedibili” (30 aprile 2020)⁷.

Sempre nell’ambito della cosiddetta “terza missione”, a partire dal maggio 2020 sono state successivamente realizzate e pubblicate tre “videopillole” a carattere etimologico in tema di alimentazione⁸.

⁵ La sessione, da me condotta, è stata resa particolarmente interessante anche grazie agli interventi di Giancarlo Schirru, Massimo Fanfani e Francesca Chiusaroli.

⁶ Forte anche di un sentimento di riscatto nei confronti delle limitazioni imposte dalla pandemia, quest’edizione della Giornata Mondiale della Voce, basata su 15 video divulgativi realizzati da ricercatori di varie istituzioni, ha riscosso un notevole successo. L’evento di presentazione è stato seguito in diretta da 54 utenti in videoconferenza, con due partecipanti collegati dagli USA e dalla Germania. I medici e i biologi, che non avevano potuto prendere parte in quell’occasione, hanno chiesto di replicare il giorno seguente (soprattutto per visionare e commentare l’ultimo video caricato). I video sono disponibili in una *playlist* dedicata sul canale *YouTube* del *LFSAG* (www.youtube.com/watch?v=qfw01saVo1c&list=PLVEybPtIaxobEQoS_PL-8AWOo5BNvQOwz) e nelle prime 24 ore avevano già totalizzato più di 1.700 visualizzazioni (v. dopo).

⁷ V. sito del *Forum della Ricerca di Ateneo* (frida.unito.it/wr_pages/contenuti.php/412_lamente-umana-e-la-sua-complessit-educazione-e-linguaggio/394_la-grande-incertezza-del-fonetista-tra-variabili-linguistiche-e-valutazioni-imprevedibili).

⁸ Anche questi video sono a cura di V. De Iacovo e si basano su testi i cui autori sono precisati di volta in volta nella *playlist* “Pillole di etimologia”: 22 mag 2020 “GAUFRES-WAFER” (youtu.be/sZkr5wthRig); 7 giu 2020 “PIZZA-PINSA-PETTOLA-PESTO-PETRIN” (youtu.be/kIE4c8G3mxA); 11 ott 2020 “PALOMBA-CULUMBU-PALOMA-PORUMB” e i legami tra le colombe e il mais (youtu.be/rix1jfs_W1U). Altri due video divulgativi sono stati realizzati da V. De Iacovo per la *Notte dei Ricercatori 2020*: “Come si fa un libro” (con D. Nelva e

Tra le attività didattiche del periodo, oltre al modulo online di “Glottologia & Linguistica” predisposto per gli studenti di Logopedia, inizialmente sulla base di 72 videolezioni e di una serie d’incontri di chiarimento, il laboratorio è stato coinvolto in un seminario sul greco italiota (comunità alloglotte di lingua greca del Sud Italia) nell’ambito dell’insegnamento di “Dialectologia romanza” tenuto dal collega Matteo Rivoira (25 maggio 2020)⁹.

Tra le altre attività, nei mesi di luglio e settembre 2020, grazie a V. De Iacovo, il *LFSAG* ha inoltre partecipato alla 14^a edizione della *Summer School* del *CLA-UniTo*: “Italiano, parole e musica” e ha continuato a realizzare video didattici e a rispondere a richieste di chiarimento su temi di fonetica giunte da tutta Italia attraverso i canali *social*. Inoltre, insieme a Stefano Dalla Costa e Max Giardini, ma ancora una volta soprattutto grazie all’impegno di V. De Iacovo, il laboratorio ha inaugurato il 26 ottobre il programma in *podcast* “NSNPN-Non se ne parla neanche”. L’idea alla base del *podcast* prevede la diffusione di audio-interviste a specialisti di campi diversi che s’interessano alla voce umana e ha visto finora la pubblicazione di tre puntate sulla figura del fonetista, il rapporto tra oralità e scrittura (con il filologo Alessandro Vitale-Brovarone) e sulla voce radiofonica (con il drammaturgo Alberto Gozzi)¹⁰.

Sul piano istituzionale si è confermato l’inserimento del *LFSAG* tra le infrastrutture di Ateneo negli ambiti *Cultural Heritage, Health & Smart Technologies for Industry and Business*. Ma in questi mesi si sono concretizzate anche la presenza di un suo rappresentante all’interno della compagine di *Scienza Nuova* e la sua adesione al Gruppo di lavoro *AI@UNITO*. Si è formalizzata inoltre la sua partecipazione al tavolo di lavoro sul *panel* progettuale “Diritti e variazioni linguistiche nell’era dell’IA”, organizzato a Torino il 6 ottobre 2020 da Rachele Raus (Dip. di Culture, Politica e Società - partner del Centro di Eccellenza «Jean Monnet») nell’ambito del progetto *Artificial Intelligence for European Integration*.

Sono inoltre proseguiti i lavori del progetto *SEIM* (“Storie di Emigrati Italiani nel Mondo”) e l’organizzazione e produzione di materiale per la didattica assistita dell’intonazione. A questo progetto, finalizzato all’automatizzazione di una valutazione delle competenze di parlato italiano (*CALL-UniTo*), è stato accordato un finanziamento della fondazione *CRT* (bando ordinario 2020).

Nel mese di dicembre hanno avuto luogo, infine, due giornate di lavoro con partner nazionali e internazionali nell’ambito di due eventi. Il 10 dicembre 2020 si

S. Ulrich, www.youtube.com/watch?v=o0T2jUG8Gig&t=1s) e “Che cos’è la ricerca linguistica?” (con A. Molino, www.youtube.com/watch?v=5_IyAxZgYbU). Entrambi sono stati pubblicati sul canale “Sharper Night Official” il 27 novembre 2020.

⁹ Il nucleo dell’intervento è reso pubblico attraverso una serie di quattro video nella *playlist* “Materiali specifici” (www.youtube.com/playlist?list=PLVEybPtIaxoZ90OkH-VbLP8M4fiHHEFGZ).

¹⁰ V. *playlist* “Non se ne parla neanche” (NSNPN: www.youtube.com/playlist?list=PLVEybPtIaxoZ90OkH-VbLP8M4fiHHEFGZ).

è svolto infatti, presso l'Università degli Studi di Bergamo, il convegno *online* “La presenza dei dialetti italo-romanzi nel paesaggio linguistico: Ricerche e riflessioni”. A quest'incontro, il LFSAG è stato presente con un intervento, dal titolo “La realtà M** Bun. Non solo global cuisine”, che ha spaziato sulla presenza del piemontese e di altre lingue locali nel *linguistic landscape* torinese, accennando al tema della grafia dei dialetti caro al suo fondatore Arturo Genre.

Sempre in modalità videoconferenza, il 17 dicembre 2020 ha avuto luogo invece una Giornata del progetto internazionale AMPER organizzata da V. De Iacovo sul tema dello stato di avanzamento di una base di dati (BD-AMPER) accessibile *online*¹¹.

Aggiungiamo che dal mese di settembre si è concretizzata la possibilità di un'ulteriore acquisizione tra il personale temporaneo del laboratorio, dato che la Dott.ssa Bianca de Paolis, risultata vincitrice di un posto di Dottorato con borsa presso DH-UniGe-UniTo, d'accordo con la sua tutrice, la collega Cecilia Andorno, potrà avvalersi delle attrezzature del LFSAG e di quelle condivise con *StudiumLab*, per svolgere la parte di raccolta dati per il suo lavoro di dottorato¹².

Sul piano dei risultati di ricerca, oltre ai due numeri annuali del *Bollettino* (5 e 6, www.lfsag.unito.it/ricerca/phonews/index.html)¹³, ricordiamo tra i principali lavori che sono giunti alla pubblicazione A. Romano (2020), “Vowel reduction and deletion in Apulian and Lucanian dialects with reference to speech rhythm”, in C. Anderson & N. Kuznetsova (a cura di), *Vowel reduction*, numero monografico di *Italian Journal of Linguistics*, 32(1), pp. 85-102.

A questo si aggiungono la prefazione a “Scrivere il dialetto. Proposte ortografiche per le parlate delle aree maceratese-camerte e fermana” di Agostino Regnicoli, Macerata, EUM (pp. 11-19) e diversi miei interventi in tema di fonetica, lessicografia ed etimologia dei dialetti salentini¹⁴.

¹¹ Alla giornata hanno preso parte i partner che hanno già conferito i dati e che dovranno ora verificare link, formati, grafici e le trascrizioni. Sono intervenuti anche i coordinatori di quei domini che devono ancora definire la suddivisione dello spazio e la disposizione delle mappe. Le relazioni di diversi partecipanti hanno anche prospettato linee di sviluppo future per sfruttare al meglio le potenzialità di ricerca della BD e hanno proposto interessanti occasioni di presentazione del progetto una volta ultimata questa fase finale.

¹² La rinnovata indisponibilità di un libero accesso agli spazi fisici del laboratorio legate all'emergenza sanitaria ha imposto di rinviare ai mesi successivi la sua accoglienza e poi ancora di posticipare l'inizio di questa fase al gennaio 2021.

¹³ V. in particolare V. De Iacovo, V. Colonna & A. Romano (2020), “La pausa”, *Bollettino del LFSAG*, 5, pp. 41-48 (www.lfsag.unito.it/ricerca/phonews/05/05_5.pdf).

¹⁴ A. Romano (2020), “Moduli ritmico-melodici nella trasmissione orale del metro salentino tradizionale”, in Manuel De Carli & Paolo Vincenti (a cura di), *Pagine d'oro e d'argento. Studi in ricordo di Sergio Torsello*, Calimera, Kurumuny, pp. 256-268; Id. (2020), “L'inchiesta di Taurisano nella Carta dei Dialetti Italiani”, in G. Caramuscio & P. Vincenti (a cura di), *Dalla rupe di Lenca alle scogliere di Dover. in onore del viaggio di Francesco De Paola*, Lecce, Giorgiani, pp. 333-340; Id. (2020), “Tre schede etimologiche attorno all'affermazione (e al tramonto) della cultura del

Ricordiamo inoltre come, dal canto suo, il progetto *VIP-Voices of Italian Poets* è stato presente, il 17-18 novembre 2020, al “Seminario annuale di poesia contemporanea”, organizzato presso l’Università degli Studi di Perugia dal Dip. di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne (in collaborazione con *IULM*). Anche questo evento si è svolto *online* e ha previsto un intervento di V. Colonna dal titolo “La voce poetica dell’immaginario: uno studio di fonetica percettiva”¹⁵.

Del mio personale coinvolgimento nell’ambito di Tesi di Dottorato di vari atenei, ricordo in particolare la partecipazione alle commissioni di discussione di quelle di Francesca Carbone, “Percezione delle emozioni attraverso la prosodia e il lessico in francese. Meccanismi cognitivi e correlati fisiologici (SCR)” (Napoli, Univ. L’Orientale, 20 maggio 2020, in modalità *Skype*) e di Beatriz Tapias Frutos “El sistema fonético de la franja meridional de Castilla-La Mancha: caracterización acústica de habla dialectal” (Alcalá de Henares, 16 luglio 2020, sulla piattaforma *Blackboard Collaborate*).

Per riassumere alcuni dati sulla visibilità mediatica del laboratorio, commento infine alcuni dati estratti da *Google analytics* e dal *dashboard* del canale *YouTube*, in merito al monitoraggio dell’interesse riscosso dalle attività del *LFSAG* sul *web*.

Su quest’ultimo mi limito a considerare che il numero di utenti iscritti è cresciuto da 132 in chiusura 2019 a 370 della fine del 2020 (+238, cioè un centinaio di utenti in più rispetto agli studenti iscritti ai corsi nei quali vengono segnalati).

granturco dall’Oriente al Salento (e al sud-Italia)”, in M. Spedicato (a cura di), *Una passione per le cose e le storie. Omaggio a Carlo Miglietta per i suoi settant’anni*, Lecce, Giorgiani, pp. 145-158; Id. (2020), *Presentazione a “Il vulgare neritino. Vocabolario etimologico del dialetto di Nardò” di E.C. Ciarferra e M. Mennonna*, Galatina, Congedo, pp. 11-14; Id. (2020), *Vocabolario Italo-Salentino. Strati di un lessico in evoluzione*, Lecce, Giorgiani, 160 pp.

¹⁵ Una discussione su *VIP* e poesia era stata registrata a Terracina il 5 settembre 2020 in occasione del Ciclo di eventi “Transizioni poetiche” (a cura di Elvio Ceci; www.zeldart.it/podcast/transizioni-poetiche-valentina-colonna) e la stessa V. Colonna aveva ricevuto le attenzioni della *DGEST Media TV* (México), con un’intervista di quasi 20 minuti (in spagnolo) per “La Palabra Compartida” (*Congregación Literaria de la CDMX*, Ciudad de México, v. video su *YouTube* [watch?v=VUIMuIgL_LI](https://www.youtube.com/watch?v=VUIMuIgL_LI)). Del progetto aveva scritto, precedentemente, O. Rossani, “Poesia e Coronavirus 2 / Le voci dei poeti, format a cura di Valentina Colonna, messo a disposizione per docenti e allievi in questa fase di didattica a distanza”, *Corriere della sera-Blog-Poesia*, 13 marzo 2020 (poesia.corriere.it/2020/03/13/). A questo era seguito anche il pezzo di G. Stili, “Fare poesia e musica insieme”, in “Solidarietà digitale: la cultura al tempo del Coronavirus”, *Blog letterario La sepoltura della letteratura*, 20 marzo 2020, che menzionava e linkava anche la “bellissima mappa interattiva con una favola tradotta in centinaia di lingue e dialetti” offerta dal nostro archivio delle *tramontane* (www.lasepolturadellaletteratura.it/solidarieta-digitale-la-cultura-al-tempo-del-coronavirus/). Dell’archivio *VIP* ha scritto L. Cannillo (2020), “Poesia tra inchiostro e voce. La voce dei poeti negli archivi sonori digitali”, *Gradiva. International Journal of Italian Poetry*, 58, pp. 171-177. Tra le nostre pubblicazioni legate a questo progetto ricordiamo infine V. Colonna & A. Romano (2020), “La voce della speranza in Mario Luzi. uno sguardo prosodico su alcune letture”, *Luziana*, 4, 2020, pp. 23-39, e Idd. (2020), “Claudia Ruggeri: voce con canto”, *Bollettino del LFSAG*, 6, pp. 45-61.

I suoi 175 video (quelli della *playlist* dedicata alla didattica avanzata per le lauree magistrali sono diventati 76 nel dicembre 2020) sono stati visualizzati 39.045 volte, al 31/12/2020, per una durata complessiva di 3.272 ore¹⁶.

Sul sito, sono cresciute le connessioni a pagine di argomento didattico, in aumento anche per ragioni legate alla didattica di emergenza che incoraggia all'uso di risorse *online*, con un netto calo percentuale delle consultazioni che riguardano gli archivi.



Fig. 1. Localizzazione del numero di connessioni al sito del LFSAG da diverse città (*Google analytics*, 1° gennaio-31 dicembre 2020).

Tuttavia più del 50% delle connessioni riguarda sempre i servizi di trascrizione fonetica (*ipa/edùtor* 22.870, 24,20%, *ipa/index* 17.402, 18,41%, *ipa/converter* 10.446, 11,05%). Oltre a un certo interesse per le possibilità di tirocinio offerte dal laboratorio sono aumentati i contatti, stabiliti anche per *e-mail*, riguardanti richieste di consulenza su questioni di lettura spettrografica o di notazione grafica per lingue senza tradizione scritta¹⁷.

Probabilmente anche per questi motivi, la provenienza geografica degli utenti è andata progressivamente concentrandosi, rispetto agli anni precedenti, in Paesi in cui si manifesta un maggiore interesse per dati relativi alle caratteristiche fonologiche dell'italiano e delle parlate più diffuse sul territorio (v. Fig. 1).

Dal grafico si evince quindi una copertura che privilegia sempre più l'Italia, da cui giunge l'80% circa delle 38.816 connessioni (v. Tab. I). Alla flessione del nume-

¹⁶ Dall'inizio del semestre didattico, a partire da metà di settembre, agli argomenti non strettamente pertinenti alla fonetica è stata dedicata una *playlist* in un canale parallelo, "LG at LFSAG", con 68 iscritti. Le 24 videolezioni di questo, su temi di Linguistica Generale (LG), hanno ricevuto 8.418 visualizzazioni per un totale di 1062 ore al 31/12/2020.

¹⁷ Il laboratorio ha ricevuto centinaia di contatti anche di utenti *Facebook*, *Twitter* e *Instagram*.

ro di connessioni dall'estero (ricordiamo le migliaia di connessioni che annualmente provenivano da Paesi come il Canada o i Paesi Bassi), si accompagna un riordino dei numeri che corrispondono ai vari Paesi, con la Francia, gli USA e la Germania sempre ben rappresentati. Tra le città italiane da cui si sono collegati il maggior numero di utenti troviamo ormai Roma e Milano, prima di Torino. Tra le prime dieci, da cui proviene un terzo di tutte le connessioni (Tab. II), troviamo quelle dei due più grandi atenei siciliani (Palermo e Catania), ma continuano a mancare quelle di altri importanti poli universitari (ad es. Padova o Pisa) che presentano numeri sorprendentemente ancora troppo esigui, spesso inferiori a quelli di città straniere come Ashburn (255), Parigi (223) o Praga (157).

Per quanto riguarda invece la periodizzazione, si confermano le settimane di riduzione delle connessioni in corrispondenza della seconda metà di febbraio e dalla seconda metà di luglio a fine agosto, quest'anno ancora più accentuate. Nonostante le oscillazioni, notiamo in Fig. 2, per il 2020 rispetto alle annate precedenti, lo slittamento del periodo di maggiore interesse dalle prime settimane di gennaio (che a Torino corrispondono al periodo di preparazione per gli esami di profitto) al periodo a cavallo tra fine aprile e inizi maggio. Un abbassamento medio è visibile anche nei numeri della ripresa autunnale che presentano un certo ritardo rispetto al solito. Nel complesso, seppure con una flessione nel numero medio di connessioni quotidiane (125 *vs* 135 dei tre anni precedenti) e oscillazioni settimanali molto più importanti, il numero di accessi al sito degli ultimi mesi dell'anno conferma un interesse che porta a superare i picchi di 3-400 che si presentavano negli anni scorsi, con massimi concentrati nelle prime due settimane di novembre¹⁸.

Tabella I.

1.	Italia	25.729
2.	Francia	921
3.	USA	865
4.	Germania	746
5.	Brasile	382
6.	Cechia	315
7.	Spagna	302
8.	UK	218
9.	Svizzera	181
10.	Argentina	165

Tabella II.

1.	Roma	3.070
2.	Milano	2.854
3.	Torino	2.433
4.	Napoli	1.275
5.	Palermo	731
6.	Catania	718
7.	Bologna	606
8.	Firenze	580
9.	Bari	526
10.	Verona	401

¹⁸ Questi picchi a Torino si giustificano solitamente con la ripresa delle lezioni dopo la sessione di laurea e con l'arrivo degli immatricolati ritardatari, ma abbiamo visto come il numero di connessioni da altre località abbia ormai superato stabilmente quello locale e i numeri analizzati ricevono ormai contributi ben maggiori da città in cui si trovano atenei con altri calendari accademici.

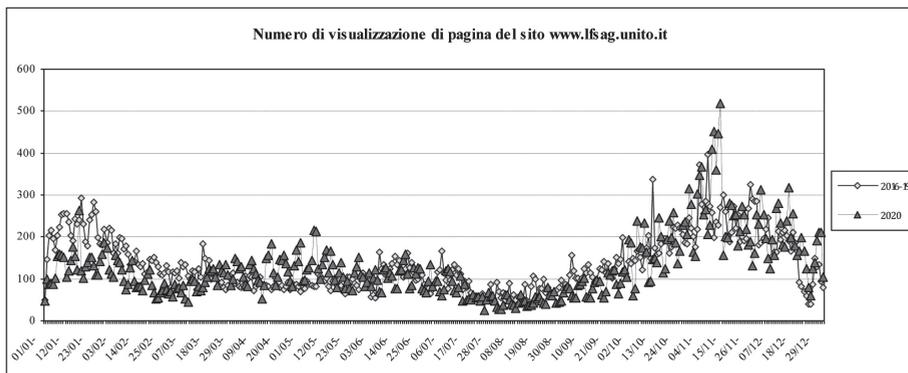


Fig. 2. Andamento giornaliero del numero di connessioni al sito del LFSAG (*Google analytics*, 1° gennaio-31 dicembre 2020).

Il Responsabile scientifico del LFSAG
ANTONIO ROMANO

